



GRAND OPERA

LIBRETTO

THE ORIGINAL ITALIAN FRENCH
OR GERMAN LIBRETTO WITH A
CORRECT ENGLISH TRANSLATION

PAGLIACCI

PUBLISHED BY

CHARLES E. BURDEN

STEINWAY HALL

107-109 EAST 14TH STREET, - NEW YORK

THE ONLY CORRECT AND AUTHORIZED EDITION.



White Birch

Play

Maple }
Greenwood }

Yellow (tab. or orange)

Redwood }
Oak (white)

— Columbia

Maple (Red)
Oak (Yellow)

— Tangle (dark green)

— Maple

11. Squirrels

On the play structure

at the top of the tower
Towers

P 6 - For ready
Mr. [unclear]

PAGLIACCI

(PUNCHINELLO)

OPERA IN TWO ACTS

O.

WORDS AND MUSIC

BY

R. LEONCAVALLO

ENGLISH ADAPTATION

BY

FREDERIC E. WEATHERLY

PUBLISHED BY CHARLES E. BURDEN

109 EAST 14TH STREET

NEW YORK

PAGLIACCI

PROLOGO.

TONIO, *in costume da Taddeo come nella commedia, passando a traverso al telone.*

TONIO

Si può?... (*poi salutando*) Signore! Signori!... Scusatemi se solo mi presento.— Io sono il Prologo. Poichè in iscena ancor le antiche maschere mette l'autore, in parte ei vuol riprendere le vecchie usanze, e a voi di nuovo inviami. Ma non per dirvi come pria: “Le lagrime che noi versiam son false: Degli spasimi e dei nostri martir non allarmatevi!” No: L'autore ha cercato invece pingervi uno squarcio di vita. Egli ha per massima sol che l'artista è un uomo e che per gli uomini scrivere ei deve. — Ed al vero ispiravasi.

Un nido di memorie in fondo a l'anima cantava un giorno, ed ei con vere lacrime sorisse, e i singhiozzi il tempo gli battevano! Dunque, vedrete amarvi come s'amano gli esseri umani; vedrete de l'odio i tristi frutti. Del dolor gli spasimi, urli di rabbia, udrete, e risa ciniche!

E voi, piuttosto che le nostre povere gabbane d'istrioni, le nostr'anime considerate, poichè noi siam uomini di carne e d'ossa, e che di quest'orfano mondo alla pari di voi spiriamo l'aere!

Il concetto vi dissi. — Or ascoltate com'egli è svolto. (*Gridando verso la scena.*) Andiamo. Incominciate!

(*Rientra e la tela si leva.*)

ATTO PRIMO.

SCENA I.

La scena rappresenta un bivio di strada in campagna, all'entrata di un villaggio. La destra occupata obliquamente da un teatro di fiera. All'alzarsi della tela si sentono squilli di tromba stonata alternantisi con dei colpi di cassa, ed insieme risa e, grida allegre, fischi di monelli e vociare che vanno appressandosi. — Attirati dal suono e dal frastuono i contadini di ambo i sessi, in abito da festa, accorrono a frotte dal viale, mentre TONIO il gobbo, va a guardare verso la strada a sinistra, poi, annojato dalla folla che arriva, si sdraia, innanzi al teatro. Son tre ore dopo mezzogiorno; il sole di agosto splende cocente.

Coro di Contadini, NEDDA, CANIO,

TONIO e PEPPE.

CORO DI UOMINI E DONNE

(*arrivando a poco a poco*)

- Son quà!
- Ritornano...
- Pagliaccio è là.
- Tutti lo seguono
Grandi e ragazzi
È ognuno applaude
Ai motti, ai lazzi.
- Ed egli serio
Saluta e passa
E torna a battere
Su la gran cassa
- In aria gittano
I lor cappelli,
Fra strida e sibili,
Tutti i monelli.

PAGLIACCI

PROLOGUE

TONIO, *dressed as Taddeo of the Comedy, comes in front of the curtain.*

TONIO

A word—allow me! (*bowing*) sweet ladies and gentlemen,
I pray you, hear, why alone I appear,
I am the Prologue!
Our author loves the custom of a prologue to his story,
And as he would revive for you the ancient glory,
He sends me before you to speak the prologue!
But not to prate, as once of old,
That the tears of the actor are false, unreal,
That his sighs and cries, and the pain that is told,
—He has no heart to feel!
No! No! Our author to-night a chapter will borrow
From life with its laughter and sorrow,
Is not the actor a man with a heart like you?
So 'tis for men that our author has written,
And the story he tells you is—true!
A song of tender memories deep in his listening heart
One day was ringing; with trembling heart, he wrote it,
And marked the time with sighs and tears... Come then,
Here on the stage you shall behold us, in human fashion,
And see the sad fruits of love and passion!
Hearts that weep and languish, cries of rage and anguish,
And bitter laughter... Ah, think then—sweet people,
When ye look on us, clad in our motley and tinsel,

Ours are human hearts, beating with passion,
We all are men like you, for gladness or sorrow.

'Tis the same broad Heav'n above us,
The same wide lonely world before us!
Will ye hear then the story, how it unfolds itself, surely and certain?
Come then! ring up the curtain!

(*Exit. The curtain rises.*)

A C T I.

SCENE I.

Scene: The entrance of a village,—where two roads meet. On right, a travelling theatre. As the curtain rises, sounds of a trumpet out of tune and a drum are heard. Laughing, shouting, whistling voices approaching. Enter Villagers in holiday attire. TONIO looks up road on left. Then, worried by the crowd which stares at him, lies down in front of the theatre.

Time 3 o'clock. — Bright sunlight.

MEN AND WOMEN

(*entering one by one*)

This way they come
With pipe and drum,
This way they come.
This way they come.
Here's a pretty Columbine
And Punchinello,
A merry fellow.
With laugh and jest.
They come, they come.
Look how sedately
He smiles and passes,
Beating his drum
With a nod to the lasses.

RAGAZZI (*di dentro*)

Ehi, sferza l'asino, bravo Arlecchino!

CANIO (*di dentro*)

Itene al diavolo!

PEPPE (*di dentro*)

To, biricchino!

(*Un gruppo di monelli entra, correndo, in scena dalla sinistra.*)

— Indietro, arrivano...

— Ecco il carretto...

— Che diavolerio

Dio benedetto!

(*Arriva una pittoresca carretta dipinta a vari colori e tirata da un asino che PEPPE, in abito da Arlecchino, guida a mano camminando, mentre collo scudiscio allontana i ragazzi. Sulla carretta sul davanti è sdraiata NEDDA in un costume tra la zingara e l'acrobata. Dietro ad essa è piazzata la gran cassa. Sul di dietro della carretta è CANIO in piedi, in costume di Pagliaccio, tenendo nella destra una tromba e nella sinistra la mazza della gran cassa. — I contadini e le contadine attorniano festosamente la carretta.*)

TUTTI

Evviva! il principe

Se' dei pagliacci

Tu i guai discacci

Co' l'lieto umor.

Evviva!

CANIO

Grazie...

CORO

Bravo!

CANIO

Vorrei...

CORO

E lo spettacolo?

CANIO

(*picchiando forte e ripetutamente sulla cassa per dominar le voci.*)

Signori miei!

TUTTI

(*scostandosi e turandosi le orecchie*)

Uh! ci assorda!... finiscila.

CANIO

(*affettando cortesia e togliendosi il berretto con un gesto comico*)

Mi accordan di parlar?

LA FOLLA (*ridendo*)

Oh! con lui si dee cedere,

Tacere ed ascoltar.

CANIO

Un grande spettacolo

A ventitrè ore

Prepara il vostr'umile

E buon servitòre.

(*Riverenza.*)

Vedrete le smanie

Del bravo Pagliaccio;

E come ei si vendica

E tende un bèl laccio.

Vedrete di Tonio

Tremar la carcassa,

E quale matassa

D'intrighi ordirà.

Venite, onorateci

Signori e Signore.

A ventitrè ore!

A ventitrè ore!

LA FOLLA

Verremo, e tu serbaci

Il tuo buon umore.

A ventitrè ore!

A ventitrè ore!

(*Tonio si avvanza per ajutar Nedda a discendere dal carretto, ma Canio, che è già saltato giù, gli dà un coffone dicendo.*)

CANIO

Via da lì.

(*Poi prende fra le braccia Nedda e la depone a terra.*)

LE DONNE (*ridendo, a Tonio*)

Prendi questo, bel galante!

I RAGAZZI (*fischando*)

Con salute!

(*Tonio mostra il pugno ai monelli che scappano, poi si allontana brontolando e scompare sotto la tenda a destra del teatro.*)

TONIO (*a parte*)

La pagherai!... brigante.

(*Intanto Peppe conduce l'asino col carretto dietro al teatro.*)

UN CONTADINO (*a Canio*)

Di', con noi vuo' tu bere

Un buon bicchiere sulla crocevia?

CANIO

Con piacere.

Boys (*behind*)

Hi there! Harlequin!
Whip up your donkey!

CANIO (*behind*)

Go to the devil!

BEPPE (*behind*)

Take that, you monkey!

(*Crowd of boys run on from left.*)

Keep back! They're coming now,
The wagon's coming!

Oh what an awful row!

Oh what a drumming!

(*Enter BEPPE, dressed as harlequin leading donkey, which draws a gaily painted cart in which NEDDA is lying. Behind her, the drum, and CANIO dressed as Punchinello in back of cart, trumpet in his right hand, drumsticks in left. The villagers surround the cart.*)

VILLAGERS

Hail, Punchinello!
Long live the merry king,
Who keeps us mellow!
He is the blithest fellow!
Long life to him we sing,
Hail, Punchinello!

CANIO

Thank you!

VILLAGERS

Bravo!

CANIO

Allow me.

VILLAGERS

Now then begin the play!

CANIO (*beating drum*)

Gentlemen all,

(*Droneing the voices of the crowd.*)

VILLAGERS (*stopping their cars*)

You deafen us. Do stop, I say!

CANIO (*politely*)

A word, a word, I pray!
(*Taking off his cap and bowing.*)

VILLAGERS

Hush! Hush! be quiet, pray.
Begin and say your say!

CANIO

This evening at seven of the clock I
invite you

To see our performance, I know 'twill
delight you.

We'll show you the troubles of poor
Punchinello

And the vengeance he wreaked on a
treacherous fellow;

And Tony the clown with his big cor-
poration,

And strange combination of love and
of hate.

O come then, and honor us,

You'll all be delighted,

At seven you're invited,

At seven you're invited!

VILLAGERS

With pleasure, with pleasure!

We all are delighted.

At seven we're invited!

At seven we're invited!

(*Tonio advances to help Nedda down from the cart, but Canio, who has already alighted, boxes his ears.*)

CANIO

Get away!

(*Takes Nedda by the arms and lifts her down.*)

WOMEN (*laughing at Tonio*)

How d'you like it, pretty lover!

Boys (*whistling*)

How d'you like it?

(*Tonio shakes his fists at the boys, who run away, and goes off, grumbling, right of theatre.*)

TONIO (*aside*)

Oh, he shall pay me, you'll discover!

(*Beppe leads off donkey and cart behind theatre.*)

VILLAGER (*to Canio*)

Say! wilt drink with me a measure?
They sell good liquor at the tavern
yonder.

CANIO

With pleasure!

PEPPE

(ricompare di dietro al teatro; gitta la frusta, che ha ancora in mano, dinanzi alla scena e dice)

Aspettatemi...

Anch'io ci sto!

(Poi entra dall'altro lato del teatro per cambiar costume.)

CANIO (gridando verso il fondo)

Di Tonio, vieni via?

TONIO (di dentro)

Io netto il somarello.

Precedetemi.

UN CONTADINO (ridendo)

Bada, Pagliaccio, ei solo vuol restare
Per far la corte a Nedda.

CANIO

(ghignando, ma con cipiglio)

Eh! Eh! vi pare?

(tra il serio e l'ironico.)

Un tal gioco, credetemi, è meglio non
giocarlo.

Con me, miei cari; e a Tonio... e un
poco a tutti or parlo.

Il teatro e la vita non son la stessa
cosa;

E se lassù Pagliaccio sorprende la sua
sposa

Col bel galante in camera, fa un comi-
co sermone,

Poi si calma od arrendesi ai colpi di
bastone!...

Ed il pubblico applaude, ridendo alle-
gramente.

Ma se Nedda sul serio sorprendessi...
altramente

Finirebbe la storia, com'è ver che vi
parlo...

Un tal gioco, credetemi, è meglio non
giocarlo.

NEDDA (a parte)

Confusa io son!...

ALCUNI CONTADINI

Sul serio pigli dunque la cosa?

CANIO (un po' commosso)

Io?... Vi pare!... Scusatemi...

Adoro la mia sposa!

(Canio va a baciare Nedda in fronte.
Un suono di cornamusa si fa sen-

tire all'interno; tutti si precipitano
verso la sinistra, guardando fra le
quinte.)

I MONELLI (gridando)

I zampognari!... I zampognari!...

GLI UOMINI

Verso la chiesa vanno i compari
(Le campane suonano a vespero da
lontano.)

I VECCHI

Essi accompagnano la comitiva
Che a coppie al vespero sen va giuliva.

LE DONNE

Andiam. — La campana
Ci appella al signore.

CANIO

Ma poi... ricordatevi,
A ventitrè ore.

(I zampognari arrivano dalla sinistra
in abito da festa con nastri dai co-
lori vivaci e fiori ai cappelli acumi-
nati. Li seguono una frotta di con-
tadini e contadine anch'essi parati a
festa. Il coro, che è sulla scena,
scambia con questi saluti e sorrisi,
poi tutti si dispongono a coppie ed
a gruppi, si uniscono alla comitiva
e si allontanano, cantando, pel viale
de fondo, dietro al teatro.)

CORO GENERALE

Din, don, — suona vespero,

Ragazze e garzon,

A coppie affrettiamoci,

Al tempio — din, don!

Il sol diggia i culmini,

Din, don, vuol baciare;

Le mamme ci adocchiano,

Attenti, compar.

Din, don. — Tutto irradiasi

Di luce, d'amor;

Ma i vecchi sorvegliano,

Gli arditi amador.

Din, don — suona vespero,

Ragazze a garzon.

Le squille ci appellano

Al tempio — din, don!

(Durante il coro, Canio entra dietro al
teatro e va a lasciar la sua giubba
da Pagliaccio, poi ritorna, e dopo
aver fatto, sorridendo, un cenno
d'addio a Nedda, parte con Peppe
e cinque o sei contadini per la si-
nistra. — Nedda resta sola.)

BEPPE

(*reappears, and throws down his whip
in front of theatre.*)

I say! Wait, you two!

I'll come with you!

(*Enters theatre to change his dress.*)

CANIO (*calling towards theatre*)

Hi! Tonio, art thou coming?

TONIO (*behind*)

I've got to clean the donkey.

I'll soon be after you.

VILLAGER (*laughing to Canio*)

Take care, my master. He waits till
you're departed, to go a-courting
Nedda!

CANIO (*smiling and frowning*)

You think so?

(*half in earnest, half ironically*)

Such a game, believe me, friends, is
hardly worth the playing.

Let Tonio ponder what I am saying.
For the Stage and Life are different,
you'll discover;

For if up there

(*pointing to the theatre.*)

I caught her—my lady, with a lover,
I'd preach a little sermon, and get into
a passion,

Then calmly I would seat me there,
And let her lover beat me there,

While the people would applaud me
in the usual silly fashion!

But if Nedda—in earnest should
deceive me,

The ending would be different, believe
me.

Mark the words that I am saying,

Such a game, believe me, friends, is
hardly worth the playing!

NEDDA (*aside*)

What can he mean?

VILLAGERS

But surely you cannot suspect her?

CANIO (*slightly moved*)

No, no, of course not. That could not
be.

I love her and respect her!

(*Kisses Nedda on her forehead.*)

(*Bagpipes heard from within. The
villagers run to the left and look off.*)

Boys

Hark! hark the bagpipes! The pipers
are coming!

MEN

See where the people churchward are
going!

OLD PEOPLE

Hark to the bagpipes so merrily blow-
ing!

Gaily the couples to vespers are going!

WOMEN

Come away!

The gray twilight falleth,

The Angelus calleth!

CANIO

Yes, but remember, pray,

At seven you're invited!

(*Enter bagpipe Players from left, in
holiday attire. A troop of villagers
follows. Villagers on stage greet
them. All disperse in couples, and
at close of chorus go off singing,
down road behind theatre.*)

CHORUS

Ding, dong! the shadows fall,

Then come, one and all!

To the church come away.

Ding, dong! we roam along,

In love's dream so fair.

But mothers have watchful eyes,

Beware! oh beware!

Soon in the twilight

Love will be told;

But the old folks are watching.

Be not too bold!

Ding, dong! all above,

All around, is bright with love.

Ding, dong! the shadows fall,

Come one and all!

(*During the above, Canio goes into
theatre, and after taking off his
Punchinello's dress, returns, nods
good-bye to Nedda with a smile,
and goes off with Beppe and several
villagers, left. Nedda remains.*)

SCENA II.

NEDDA *sola*, poi TONIO.

NEDDA (*pensierosa*)

Qual fiamma avea nel guardo!
Gli occhi abbassai per tema ch'ei leg-
gesse

Il mio pensier segreto.

Oh! s'ei mi sorprendesse...

Brutale come egli è... Ma basti, or via.
Son questi sogni patrosi e foli!

O che bel sole

Di mezz'agosto! Io son piena di vita,
e tutta illanguidita

Per arcano desio, non so che bramo!

(*Guardando in cielo.*)

Oh! che volo d'angelli, e quante stri-
da!...

Che chiedono? dove van? chissà... La
mamma

Mia, che la buona ventura annuciava,
Comprendeva il lor canto e a me bam-
bina così cantava:

I lui! stridono lassù, liberamente
Lanciati a vol come frecce, gli angel.
Disfidano le nubi e 'l sol cocente,

E vanno, e vanno per le vie del ciel.
Lasciateli vagar per l'atmosfera

Questi assetati d'azzurro è splendor:
Seguono anch'essi un sogno, una chi-
mera,

E vanno, e vanno fra le nubi d'or,
Che incalzi il vento e latra la tempesta,

Con l'ali aperte san tutto sfidar:

La pioggia, i lampi, nulla mai li arresta,
E vanno, e vanno, sugli abissi e i mar.

Vanno laggiù verso un paese strano,
Che sognan forse e che cercano invan.

Ma i boëmi del ciel seguon l'arcano
Poter che li sospinge... e vanno...
e van!

(*Tonio durante la canzone sarà uscito
di dietro al teatro e sarà ito ad ap-
poggiarsi all'albero, ascoltando bea-
to — Nedda, finito il canto, fa per
rientrare e lo scorge.*)

NEDDA (*bruscamente contrariata.*)
Sei là? credea che te ne fossi andato.

TONIO

(*ridiscendendo, con dolcezza*)
È colpa del tuo canto. Affascinato
lo mi beava!

NEDDA (*ridendo con scherno*)

Oh! quanta poesia!...

TONIO

Non rider, Nedda...

NEDDA

Va, va all'osteria.

TONIO

So ben che difforme, contorto son io:
Che desto soltanto lo scherno o l'orror.
Eppure ha 'l pensiero un sogno, un
desio, e un palpito il cor!

Allor che slegnosa mi passi d'accanto
Non sai tu che pianto mi sprema il
dolor,

Perchè, mio malgrado, subito ho l'in-
canto.

M'ha vinto l'amor!

(*Appressandosi.*)

Oh! lasciami, lasciami

Or dirti...

NEDDA

(*interrompendolo e beffeggiandolo*)

Che m'ami?

Hai tempo a ridirmelo

Stasera, se il brami,

Facendo le smorfie

Colà, sulla scena.

Intanto risparmiati

Per ora la pena.

TONIO (*delirante con impeto*)

No, è qui che voglio dirtelo,

E tu m'ascolterai.

Che t'amo ti desidero,

E che tu mia sarai!

SCENE II.

NEDDA, *alone*; then TONIO

NEDDA (*musings*)

How fierce he looked and watched me!
I hung my head, fearing lest he should
discover

My secret thoughts of my lover.
Heav'n's! if he should suspect me,
With all his brutal ways! No matter!
I fear not.

These are but empty dreams and idle
fancies.

Shine, oh thou glorious sun, upon
me!

Every pulse is throbbing, glowing,
Like the tide, my passion flowing.
Oh my heart, my restless heart, where
art thou going?

(*Looking to the sky.*)

Ah, ye beautiful song-birds! I hear
your pinions.

What seek ye? Whither going? Who
knows?

My mother knew the meaning of your
sweet voices.

And the song she sang me in happy
childhood

Comes back for ever! High! high
aloft they fly.

Through Heaven's blue ether launch-
ed in their flight.

Like arrows of light, in the sky,
The storm clouds and the tempest and
the sunlight defying.

For ever flying,—through the bound-
less sky!

Afar, ever they journey! on, upward
for ever!

On! wearying never, their fetherless
wings unfold.

They have their visions, their tender,
beautiful visions,

They soar for ever through clouds of
gold.

What though the wind howls, and
night is dark above them.

Spreading their pinions by planet and
star.

No night di-mays them, no storm de-
lays them.

They soar for ever o'er sea and scar.
Far! oh so far they fly on wings un-
tiring

Seeking sweet regions they may never
know.

For what can bar their dreams and
their desiring?

'Tis fate that leads them;—still on
they go!

(*During the song, Tonio comes from
behind theatre, leans against tree
listening. As Nedda moves to go
off, she sees him.*)

NEDDA (*crossly*)

What! thou? I thought that thou wast
gone to market!

TONIO (*coming forward*)

The fault lies in thy singing.

(*Caressingly.*)

The song bewitched me,
And I could not leave thee.

NEDDA (*laughing scornfully*)

Ha! ha! How very poetical.

TONIO

Do not laugh, Nedda.

NEDDA

Go to the tavern!

TONIO

I know that you hate me and laugh in
derision.

For what is the Clown? he plays but
a part.

Yet he has his dream, and his hope
and his vision.

The Clown has a heart.

And ah when you pass me, uncaring,
unseeing.

You know not my sorrow, so cruel
and sweet.

I give you my spirit, my life, and my
being.

I die at your feet.

(*Approaching her.*)

Ah, hear me then, hear me then,
Let me tell thee—

NEDDA

(*interrupting and scoffing at him*)

—You love me.

'Tis time enough to tell me this eve-
ning.

To-night when you're playing the fool,
With sighs and grimaces.

Why not postpone the confession till
then?

TONIO (*passionately*)

No, 'tis now I will tell it thee,

And thou shalt hear me now.

I love thee, worship and long for thee,
To make thee mine for ever.

NEDDA (*seria ed insolente*)

Eh! dite, mastro Tonio!
La schiena oggi vi prude, o una tirata
D'orecchi è necessaria
Al vostro ardor?

TONIO

Ti beffi? sciagurata!
Per la croce di Dio, bada che puoi
Pagarla cara!...

NEDDA

Tu minacci?... Vuoi
Che vada a chiamar Canio?

TONIO (*movendo verso di lei*)
Non prima ch'io ti baci

NEDDA (*retrocedendo*)

Bada!

TONIO

(*s'avvanza ancora aprendo le braccia
per ghermirla*)

Oh, tosto sarai mia!...

NEDDA

(*sale retrocedendo verso il teatrino,
vede la frusta lasciata da Peppe,
l'afferra e dà un colpo faccia a To-
nio, dicendo*)

Miserabile!...

TONIO (*dà un urlo e retrocede*)

Ah! Per la vergin pia di mezz'agosto
Nedda, lo giuro... me la pagherai!...
(*Esce minacciando dalla sinistra.*)

NEDDA

(*immobile guardandolo allontanarsi*)
Aspide! va. — Ti sei svelato ormai
Tonio lo scemo! — Hai l'animo
Siccome il corpo tuo difforme... lu-
rido!...

SCENA III.

SILVIO, NEDDA, e poi TONIO.

SILVIO

(*sporgendo la metà del corpo arram-
picandosi dal muretto a destra, e
chiama a bassa voce*)

Nedda!

NEDDA (*affrettandosi verso di lui*)
Silvio! a quest'ora... che imprudenza.

SILVIO

(*saltando allegramente e tenendo ver-
so di lei*)

Ah bah! sapea che non
Rischiavo nulla.
Canio e Peppe da lunge a la taverna.
Ho scorto con gli amici!... Ma pru-
dente
Per la macchia a me nota qui ne venni.

NEDDA

E ancora un poco in Tonio t'imbattevi.

SILVIO (*ridendo*)

Oh! Tonio il gobbo!

NEDDA

Il gobbo è da temersi.
M'ama... Ora qui mel disse!... e
nel bestiale
Delirio suo, baci chiedendo, ardiva
Correr su me...

SILVIO

Per Dio!

NEDDA

Ma con la frusta
Del cane immondo la foga calmai.

SILVIO

E fra quest'ansie in eterno vivrai?
Decidi il mio destin.
Nedda, Nedda rimani!
Tu il sai; la festa ha fin
E parte ognun dimani.
E quando tu di qui sarai partita
Che addiverrà di me... de la mia vita?...

NEDDA (*commossa*)

Silvio!

SILVIO

Nedda, rispondimi.
Se è ver che Canio non amasti mai,
Se è vero che t'è in odio
Il ramingare e il mestiere che tu fai,
Se l'immenso amor tuo fola non è
Questa notte partiam!... fuggi con me.

NEDDA

Non mi tentar!... Vuoi tu — perder
la vita mia?
Taci Silvio, non più... — È delirio...
è follia!...

NEDDA (*with studied insolence*)

Tell me, thou silly varlet,
Do thy shoulders itch for a drubbing?
Or do thy ears want a rubbing?
How shall I teach thee
To cool thy love?

TONIO

You mock me? Too long I've borne
it.
By the cross of the Saviour, I'll make
thee pay,
I've sworn it!

NEDDA

You threaten?
Must I then call Canio to thee?

TONIO (*moving towards her*)
But not before I kiss thee!

NEDDA (*drawing back*)
Hands off!

TONIO

(*advancing and putting out his arms
to embrace her*)

No! No! thou shalt be mine.
(*Nedda goes up stage backwards, sees
a whip left by Beppe, takes it up and
strikes Tonio in the face.*)

NEDDA

Unhand me, wretch!

TONIO

(*screaming and drawing back*)
By the Holy Virgin of the Assump-
tion, Nedda,
I swear it, I'll be revenged upon thee.
(*Exit left, with threatening gestures.*)

NEDDA

Viper, begone! Thou hast revealed thy
nature.
Tonio—the Fool! Thou hast a heart
as foul
And ugly as thy body, ay! fouler still!

SCENE III.

SILVIO, NEDDA; then TONIO.

*Silvio leans half over wall, right, and
calls in a low voice.*

SILVIO

Nedda!

NEDDA (*hurrying towards him*)
Silvio! at this hour. What madness!

SILVIO

(*jumping over and coming towards
her*)

Bah! Bah! No danger, dear, I'm think-
ing.

Canio I left at yonder tavern drinking.
By the pathway that we love, through
the bushes, I came hither.

NEDDA

A moment sooner and Tonio would
have caught thee.

SILVIO (*laughing*)

Ha! ha! The fool!

NEDDA

The fool is to be feared. He loves
me.

Just now he told me.
With burning words and brutal fire.
He tried to kiss me in his mad desire.

SILVIO

By Heaven!

NEDDA

Nay, be not anxious! For such a
passion,
A whip's the fashion.

(*Pointing to Beppe's whip.*)

SILVIO

Why wilt thou live, then, for ever like
this, Nedda?

My fate is in thy hands.

Nedda, pity my sorrow.

To-night the fair is o'er,

Thou wilt be gone to-morrow.

Ah, what of me, when thou art depart-
ed?

How shall I live apart from thee
And broken-hearted?

NEDDA (*deeply moved*)

Silvio!

SILVIO

Nedda, hear, I implore thee!

If for thy husband no passion inspires
thee,

If all this roving life sickens and tires
thee,

If this great love of thine is not empty
delight,

Fly with me, fly with me, dearest, to-
night!

NEDDA

Ah, tempt me not! Has not life
enough of sadness?

Silvio, tempt me no more. 'Tis folly,
'tis madness!

Io mi confido a te — a te cui diedi il
cor

Non abusar di me — de 'l mio feb-
brile amor!...

Non mi tentar!... E poi... — Chis-
sà! meglio è partir

Sta il destin contro noi. — È vano il
nostro dir.

Eppure da 'l mio cor — strapparti non
poss'io,

Vivrò sol de l'amor — ch'hai destato
al cor mio.

(Tonio appare dal fondo a sinistra.)

SILVIO

No, più non m'ami!

TONIO (scorgendoli a parte)
T'ho colta, squaldrina!

(Fugge dal sentiero minacciando.)

NEDDA

Sì, t'amo! t'amo!

SILVIO

E parti domattina?...

(Amorosamente, cercando amma-
liarla.)

E allor perchè, di', tu m'hai stregato
Se vuoi lasciarmi senza pietà?

Quel bacio tuo perchè me l'hai dato
Fra spasimi ardenti di voluttà?

Se tu scordasti l'ore fugaci

Io non lo posso, e voglio ancor

Que' spasmi ardenti, que' caldi baci

Che tanta febbre m'han messo in cor!

NEDDA (zinta e smarrita)

Nulla scordai — m'ha sconvolta e
turbata

Questo amor che ne 'l guardo ti sfa-
villa.

Viver voglio a te avvinta, affascinata

Una vita d'amor calma a tranquilla.

A te mi dono; su me solo impera.

Ed io ti prendo e m'abbandono intera.

SILVIO

(stringendola fra le braccia)

Verrai?...

NEDDA

Sì — Baciami!...

SILVIO

Tutto scordiamo...

NEDDA

Negli occhi guardami!

SILVIO

Sì, ti guardo e ti bacio, t'amo... t'amo!

SCENA IV.

I precedenti, CANIO e poi PEPPE.

*Mentre Silvio e Nedda s'avviano par-
lando verso il muricciuolo, arrivano,
camminando furtivamente dalla
scorcioia, Canio e Tonio.*

TONIO (ritenendo Canio)

Cammina adagio e li sorprenderai.

(Canio s'avvanza cautamente sempre
ritenuto da Tonio, non potendo ve-
dere, dal punto ove si trova, Silvio
che scavalca il muricciuolo.)

SILVIO

(che ha già la metà del corpo dall'altro
lato ritenendosi al muro)

Ad alta notte laggiù mi terrò.

Cauta discendi e mi ritroverai.

(Silvio scompare e Canio si appressa
all'angolo del teatro.)

NEDDA

(a Silvio che sarà scomparso di sotto.)

A stanotte — e per sempre tua sarò!

CANIO

(che dal punto ove si trova ode queste
parole, dà un urlo)

Oh!...

NEDDA

(si volge spaventata e grida verso il
muro)

Fuggi!

(D'un balzo Canio arriva anch'esso al
muro; Nedda gli si para dinante ma
dopo breve lotta egli la spinge da
un canto, scavalca il muro e scom-
pare.— Tonio resta a sinistra guar-
dando Nedda che come inchiodata
presso il muro cerca sentire se si
ode rumore di lotta, mormorando.)

NEDDA

Aitalo... Signor!...

TONIO (ridendo cinicamente)

Ah!... ah!

LA VOCE DI CANIO (di dentro)

Vile! t'ascondi!

Have I not given thee my heart? Thou hast my love for aye.
Then say good-bye and part. Thou wilt not then betray.
Ah, tempt me not, for pity's sake, my heart will break!
Who knows, dear heart, 'tis best to part!
Tears are vain, all is vain; we must not meet again.
And yet remembering all our love, since first I met thee,
I shall dream of thee, live for thee, never forget thee.

(*Tonio appears at back, left.*)

SILVIO

No! you do not love me!

TONIO (*aside, watching*)

I've caught thee, thou baggage!
(*Runs down pathway, with threatening gestures.*)

NEDDA

I love thee, love thee!

SILVIO

And yet you leave me to-morrow.
(*Loosingly, trying to move her.*)

Why hast thou taught me Love's magic story,

If thou wilt leave me, hopeless, alone?
Why press to mine thy lips in their glory,

Why fold thy heart unto mine own
If thou forgettest all our caresses,
I still remember that dream divine,
I want thy heart, thy passionate kisses,
I want thy spirit to melt in mine!

NEDDA (*overcome and yielding*)

Can I forget, as I see thee before me,
The spell of love thy heart has woven o'er me?

By the words thou hast spoken, the ties that have bound me,

All I want is thy love, folded around me,

Ah, do not leave me! wherefore must we sever?

Thou hast my heart, and I am thine forever!

SILVIO (*clasping her in his arms*)

Wilt come?

NEDDA

Yes! Kiss me, love!

SILVIO

Forget the past, think not of to-morrow!

NEDDA

Look in mine eyes, and kiss away my sorrow.

SILVIO

In thy dear eyes, I kiss away my sorrow.

SCENE IV.

The same. CANIO, and then BEPPE. As Nedda and Silvio go off towards the wall, talking, Canio and Tonio come stealthily by the short path.

TONIO (*holding Canio back*)

Tread lightly, lightly, and you will catch them so!

(*Canio advances cautiously, still held back by Tonio; they cannot see Silvio getting over the wall.*)

SILVIO (*half over the wall*)

At midnight, dearest, I wait thee below!

Come to me, love, when the starbeams shine.

(*Silvio disappears, and Canio approaches the corner of the theatre.*)

NEDDA

To-night love, and for ever I am thine!

CANIO (*who overhears*)

Ha!

NEDDA

(*Turns round, frightened, and calls towards the wall.*)

Fly, love!

(*Canio with one bound reaches the wall; Nedda places herself in front of him. After a short struggle he pushes her into a corner, gets over the wall and disappears. Tonio remains on left, watching Nedda, who, as if pinned to the wall, tries to hear whether they are fighting.*)

NEDDA

Ah, Heav'n, preserve him now!

TONIO (*laughing ironically*)

Ha! ha!

CANIO (*outside*)

Coward! where art thou!

NEDDA

(*al riso di Tonio si è voltata e dice con disprezzo fissandolo*)

Bravo! Bravo il mio Tonio!

TONIO

Fo quel che posso!

NEDDA

E quello che pensavo!

TONIO

Ma di far assai meglio non dispero.

NEDDA

Mi fai schifo e ribrezzo.

TONIO

Oh, non sai come

Lieto ne sono!

(*Canio intanto scavalca di nuovo il muro e ritorna in scena pallido, asciugando il sudore con un fazzoletto di colore oscuro.*)

CANIO (*con rabbia concentrata*)

Derisione e scherno!

Nulla! Ei ben lo conosce quel sentiero

Fa lo stesso; poichè del drudo il nome Or mi dirai.

NEDDA (*volgendosi turbata*)

Chi?...

CANIO (*furente*)

Tu, pel padre eterno!...

(*Cavando dalla cinta lo stiletto.*)

E se in questo momento qui scannata Non t'ho già, gli è perchè pria di lordarla

Nel tuo fetido sangue, o svergognata. Codesta lama, io vo' il suo nome. — Parla.

NEDDA

Vano è l'insulto. — È muto il labbro mio.

CANIO (*urlando*)

Il nome, il nome, non tardare o donna!

NEDDA

No, nol dirò giammai!...

CANIO

(*slanciandosi furente pugnale alzato*)
Per la madonna!...

(*Peppe, che sarà entrato dalla sinistra, sulla risposta di Nedda corre a Canio e gli strappa il pugnale che gitta via tra gli alberi.*)

PEPPE

Padron! che fate!... Per l'amor di Dio...

La gente esce di chiesa e a lo spettacolo

Qui nuovo... andiamo Canio, via, calmatevi!

CANIO (*dibattendosi*)

Lasciami Peppe — il nome, il nome.

PEPPE

Tonio, vieni a tenerlo.

Andiamo arriva il pubblico.

(*Tonio prende Canio per la mano mentre Peppe si volge a Nedda.*)

Vi spiegherete. — E voi di li tiratevi. Andatevi a vestir, — Sapete, Canio, È violento, ma buono...

(*Spinge Nedda sotto la tenda e scompare con essa.*)

CANIO

(*stringendo il capo fra le mani*)

Infamia! infamia!

TONIO

(*piano a Canio, spingendolo sul davanti della scena*)

Calmatevi padrone. — È meglio fingere;

Il gauzo tornerà. — Di me fidatevi.

(*Canio ha un gesto disperato, ma Tonio spingendolo col gomito prosegue piano.*)

Io la sorveglio — Ora facciam la recita.

Chissà ch'egli non venga a lo spettacolo E si tradisco! Or via. — Bisogna fingere

Per riuscir!...

PEPPE (*uscendo dalle scene*)

Andiamo, via, vestitevi

Padrone. — E tu batti la cassa, Tonio.

beat. 11.

NEDDA

(turning at Tonio's laugh, looking with disgust at him)

Well done, well done, then, Tonio.

TONIO

Yes—yes, I did it.

NEDDA

Just like you, you coward!

TONIO

But next time, I expect to do better!

NEDDA

You make me hate and loathe you.

TONIO

Love me, or hate me! 'Tis naught to me.

(Canio re-enters, over the wall, pale, and wiping the perspiration from his forehead.)

CANIO

So again, she's fooled me. Baffled again!

He knows the path too well.

But no matter. This moment you shall tell me

your lover's name.

NEDDA (turning in confusion)

Who?

CANIO (furiously)

You, by Heav'n eternal!

And if here now this moment, I have not cut your throat,

(drawing dagger from his belt.)

'Tis because before I kill thee, and thy blood stain my dagger,

Thou shameless woman, thou shalt tell me

Who is thy lover. Tell me!

NEDDA

Vain are thy insults. My lips are sealed for ever.

CANIO (shouting)

His name, I tell thee. This moment, thou shalt tell me.

NEDDA

No! No! Never will I tell thee.

CANIO

(rushing on her furiously with dagger raised)

By Heav'n, I'll kill thee.

(Beppe, entering left, hearing Nedda's answer, snatches dagger from Canio and throws it away among the trees.)

BEPPE

Ah, stay, good master, for the love of Heaven!

The people! see! they're coming.

Look, where they come from church, to see the play.

Come away. Be calm, I pray.

CANIO (struggling)

Leave me, I tell thee. His name, then, his name!

BEPPE

Tonio, come here and hold him.

The people come this way. Don't let them see you.

(Tonio takes Canio by the hand, while Beppe turns to Nedda.)

And Nedda, you go hence, I say,

Go hence and dress yourself. You know well, Canio

is hasty but tender.

(Pushes Nedda under the curtain and exit with her.)

CANIO

(holding his head in both hands)

'Tis shameful, shameful!

TONIO

(in a low voice to Canio, pushing him towards front of stage)

Ah! calm thyself, my master. 'Tis best to make believe!

The gallant will return. I am convinced of it.

Trust me to watch her. Now it is time the play began.

(Canio makes a fierce gesture, but Tonio, pushing him by the elbow, comes forward slowly.)

Who knows? Haply the lover will be here to-night,

And will betray it. Come, then, we must dissemble,

If we would win.

BEPPE (entering, to Canio)

Come, come, go dress yourself, I pray you.

(to Tonio.)

And you play up your drum there, Tonio!

(Tonio va di dietro al teatro, Peppe anch'esso ritorna all'interno, mentre Canio accasciato si azvia lentamente verso la cortina.)

CANIO

Recitar!... mentre preso dal delirio
Non so più quel che dico e quel che
faccio!

Eppur... è d'uopo... sforzati!

Bah, se' tu forse un uom? Tu se'
Pagliaccio!

Vesti la giubba e la faccia infarina.

La gente paga e rider vuole quà.

E se Arlecchin t'involà Colombina,
Ridi, Pagliaccio... e ognuno applau-
dirà!

Tramuta in lazzi lo spasmo ed il
pianto;

In una smorfia il singhiozzo e 'l do-
lor...

Ridi Pagliaccio, sul tuo amore in-
franto!

Ridi del duol che t'avvelena il cor!

(Entra commosso sotto la tenda, men-
tre la tela cade lentamente.)

(Fine dell'atto primo.)

(Tonio goes behind, Beppe re-enters theatre. Canio, worn out with emotion, walks slowly towards the curtain.)

CANIO

To act, with my heart maddened with sorrow.

I know not what I'm saying or what I'm doing.

Yet I must face it. Courage, my heart!

Thou art not a man; thou'rt but a jester!

On with the motley, the paint and the powder,

The people pay thee, and want their laugh, you know.

If Harlequin thy Columbine has stolen,
Laugh, Punchinello! The world will cry "Bravo!"

Go hide with laughter thy tears and thy sorrow,

Sing and be merry, playing thy part,
Laugh, Punchinello, for the love that is ended.

Laugh, for the sorrow that is eating thy heart.

(Passes under the curtain of the stage theatre, while the curtain slowly falls.)

(End of the first act.)

ATTO SECONDO.

La stessa scena dell'atto primo.

SCENA I.

TONIO *compare dall'altro lato del teatro colla gran cassa e va a piazzarsi sull'angolo sinistro del proscenio del teatrino. Intanto la gente arriva da tutte le parti per lo spettacolo e PEPPE viene a mettere nei banchi per le donne.*

DONNE, UOMINI, TONIO, NEDDA, SILVIO, PEPPE, CANIO e CORO.

DONNE (*arrivando*)

Presto, affrettiamoci
Svelto, compare,
Chè lo spettacolo
Dee cominciare.
Cerchiam di metterci
Ben sul davanti.

TONIO (*picchiando la cassa*)

Si dè principio;
Avanti! avanti!

UOMINI

Veh, come corrono
Le briconcelle!
Accomodatevi
Comari belle.
O Dio, che correre
Per giunger tosto!

(*Silvio arriva dal fondo e va a pigliar posto sul davanti a sinistra, salutandolo gli amici.*)

TONIO

Si dà principio
Pigliate posto!

LE DONNE

(*cercando sedersi, spingendosi*)

— Ma non pigiatevi,
Fa caldo tanto!
— Su; Peppe ajutateci.
V'è posto accanto!

(*Nedda esce vestita da Colombina col piatto per incassare i posti. — Peppe cerca di mettere a posto le donne. — Tonio rientra nel teatro portando via la gran cassa.*)

UNA PARTE DEL CORO (*a Peppe*)

Suvvia, spicciatevi

Incominciate.
Perchè tardate?
Siam tutti là.

PEPPE

Che furia, diavolo!
Prima pagate.
Nedda, incassate.

TUTTI

(*volendo pagare nello stesso tempo*)
Di qua — di qua!

UN'ALTRA PARTE DEL CORO

Veh, si accapigliano!...
Chiamano ajuto!...
Ma via, sedetevi
Senza gridar.

SILVIO

(*piano a Nedda, pagando il posto*)
Nedda!

NEDDA

Sii cauto!
Non t'ha veduto.

SILVIO

Verrò ad attenderti.
Non obliar!...

(*Nedda dopo aver lasciato Silvio riceve ancora il prezzo delle sedie da altri, e poi rientra anch'essa nel teatro con Peppe.*)

CORO GENERALE

Questa commedia
Incominciate.
Perchè tardate?
Perchè indugiar?
Facciamo strepito,
Facciam rumore,
Ventitrè ore
Suonaron già.
Allo spettacolo
Ognuno anela!...

(*Si ode una lunga e forte scampagnellata.*)

S'alza la tela!
Silenzio. — Olà.

(*Le donne sono parte sedute sui banchi, situati obliquamente, volgendo la faccia alla scena del teatrino; parte in piedi formano gruppo cogli uomini sul rialzo di terra ov'è il grosso albero. Altri uomini in piedi lungo le prime quinte a sinistra. Silvio è innanzi ad essi.*)

ACT II.

Scene as in Act I.

SCENE I.

TONIO *appears with big drum and takes up his position at the left angle of the theatre. People come from different directions for the performance. BEPPE places benches for the women.*

WOMEN (*arriving*)

Quickly, sweet gossips come,
The show's beginning.
Hark, how they beat the drum,
Oh, what a dinning!
Come, quickly, come, I say,
Let's get good places.

TONIO (*beating drum*)
Walk up and see the play,
All take your places.

MEN

Look how they rush and run,
Ribbons and laces,
Come here and see the fun,
My pretty faces!
Oh, what a crush and rush,
Just for first places!
(*Silvio comes from back, and takes his place in front, left, nodding to his friends.*)

TONIO

Walk up, walk up, I say,
All take your places!

WOMEN

(*sitting down, pushing each other*)
Why are you pushing, you?
I'm nearly baking;
Help, Beppe, help us, do!
Our places taking.
(*Nedda enters dressed as Columbine, holding plate to receive money. Beppe tries to settle the women. Tonio re-enters theatre, carrying away the drum.*)

SOME OF THE CROWD (*to Beppe*)

Now, then, begin the play,

Have done your prating!
Why keep us waiting?
We all are here!

BEPPE

Keep back, keep back, I say!
First you must pay, please,
This way, this way, please!

ALL (*trying to pay at once*)

This way!
This way!

OTHERS

See how they fight their way
To get between us!
You, there! sit down, I say,
Take care, take care!

SILVIO

(*in a low voice to Nedda as he pays for his seat*)

Nedda!

NEDDA

Be careful,
He has not seen us!

SILVIO

To-night, remember, love!
I shall be there!

(*Nedda, leaving Silvio, takes money for more seats, and then re-enters theatre with Beppe.*)

FULL CHORUS

Now, then, begin the play,
Have done your prating!
Why keep us waiting?
Begin, I say!
Time to begin!—
Let's make a din!
It's seven o'clock, that's certain!
Ring up the curtain!
Time to begin! We all are in.

(*Bell rung loudly.*)

Ring up the curtain.
Silence, you there!
Begin! Begin!

(*Some of the women sit on benches placed obliquely towards the stage of theatre, others stand with the men on rising ground under tree. Others at wing, left. Silvio among them.*)

SCENA II.

Commedia.

NEDDA (*Colombina*), PEPPE (*Arlecchino*), CAXIO (*Pagliaccio*), TONIO (*Taddeo*), e SILVIO.

La tela del teatrino si alza. — La scena, mal dipinta, rappresenta una stanzetta con due porte laterali ed una finestra praticabile in fondo. Un tavolo e due sedie rozze di paglia son sulla destra del teatrino. — Nedda in costume da Colombina passeggia ansiosa.

COLOMBINA

Pagliaccio, mio marito,
A tarda notte-sol ritornerà.
E quello schiunito
Di Taddeo perchè ancora non è quà!
(*Si ode un pizzicar di chitarra all'interno: Colombina corre alla finestra e dà segni d'amorosa impazienza.*)

LA VOCE DI ARLECCHINO

(Peppe, di dentro)

O Colombina, il tenero
Fido Arlecchin
È a te vicin!
Ver te chiamando,
E sospirando — aspetta il poverin!...
La tua faccetta mostrami,
Ch'io vo' baciari
Senza tardar
La tua boccuccia.
Amor mi cruccia — e mi sta a tormentar!
O Colombina schiudimi
Il finestrin,
Che a te vicin
Ver te chiamando
E sospirando — è il povero Arlecchin!

COLOMBINA

(*ritornando ansiosa sul davanti*)
Di fare il segno convenuto appressa
L'istante, ed Arlecchino aspetta!...
(*Siede ansiosa volgendo le spalle alla porta di destra. Questa si apre e Tonio entra sotto le spoglie del servo Taddeo, con un panier infilato al braccio sinistro. Egli si arresta a contemplare Nedda con aria esageratamente tragica, dicendo.*)

TADDEO

È dessa!

(*Poi levando bruscamente al cielo le mani ed il panier.*)

Dei, com'è bella!

(Il pubblico sul teatro ride.)

Se a la rubella

lo disvelassi

L'amor mio che commuove sino i sassi!

Lungi è lo sposo.

Perchè non oso?

Soli noi stiamo

E senza alcun sospetto! Orsù, Proviamo!

(Sospiro lungo, esagerato.)

Oh!...

(Il pubblico ride.)

COLOMBINA (*volgendosi*)

Sei tu, bestia?

TADDEO (*immobile*)

Quell'io sono, sì!

COLOMBINA

E Pagliaccio è partito?

TADDEO (*come sopra*)

Egli partì!

COLOMBINA

Che fai così impalato?

Il pollo hai tu comprato?

TADDEO

Eccolo, vergin divina!

(*Precipitandosi in ginocchio, offrendo colle due mani il panier a Colombina che si appressa.*)

Ed anzi eccoci entrambi ai piedi tuoi.
Poichè l'ora è suonata, o Colombina,
Di svelarti il mio cor. Di', udirmi vuoi?

Dal di...

(*Colombina va alla finestra la schiude e fa un segno; poi va verso Taddeo.*)

COLOMBINA

(strappandogli il panier)

Quanto spendesti dal trattore?

TADDEO

Una e cinquanta. Da quel di il mio core...

SCENE II.

The Play.

NEDDA (*Columbine*), BEPPE (*Harlequin*), CANIO (*Punchinello*), TONIO (*Taddeo*), and SILVIO.

Curtain of the theatre rises. Scene: a small room with two side doors, practicable window at back. Nedda as Columbine is walking about anxiously.

COLUMBINE

My husband Punchinello
Comes not till morning; empty lies
the street!

Taddeo's at the market—lazy fellow!
All is safe and sweet!

(A guitar is heard, off. Columbine runs to window, with signs of love and impatience.)

HARLEQUIN (*behind the scene*)

O Columbine, unbar to me
Thy lattice high.
I watch and sigh,
Longing to hear thee,
And be near thee, as the hours go by.
Ah, show thy little face to me.
So dear thou art,
Thou hast my heart.
Ah, do not vex me,
Tease and perplex me! how can I
live
Without thy loving heart?
O Columbine, then list to me,
Thy door unbar,
Come down, my star!
Come down, and love me,
See, where alone I sigh!
For if thou lov'st me not,
Then let me die!

COLUMBINE

(returning anxiously to front)

Ah, yes! 'tis now love's hour entranc-
ing!

The moment's advancing!
And Harlequin is waiting there!

(Seats herself, with troubled looks, with her back to door on right, through which Tonio, dressed as Taddeo, enters with basket on left arm. He stops, and gazes at Nedda with exaggerated expression of love.)

TADDEO

Behold her!

(Suddenly raising his hands and the basket to ceiling.)

Ah! how surpassing fair!

(The audience laugh.)

Ah! just to tell her, rebellious maiden.
Just to tell her the love with which
I'm laden!

All safe and clear, now!
No husband near, now!
Why should I fear, now!
There's no one to suspect me.
Come, Love! Direct me!

(Loud and exaggerated sigh. The audience laugh.)

COLUMBINE (*turning*)

Well, fool? Is't thou?

TADDEO (*without moving*)

Yes, 'tis I.

COLUMBINE

Hast thou seen Punchinello?

TADDEO (*as before*)

He went just now.

COLUMBINE

Come, then, what were you sent for?
Where is the fowl you went for?

TADDEO

(throwing himself on his knees before Columbine and offering basket as he approaches.)

Low at thy feet it is lying.
See us both.

(Pointing to fowl in basket.)

Ah! I implore thee,
Luckless couple here before thee.
O Columbine—be mine, be mine!
Hear, O maiden tender!
From the day—

(Columbine opens window and makes signal.)

COLUMBINE (*turning to Taddeo*)

How much, I say?

(snatching basket.)

Your reck'ning render!

TADDEO

(Just one and threepence!)—
Hear me say
How I love thee and adore thee!

COLOMBINA (*presso alla tavola*)

Non seccarmi Taddeo!

(*Arlecchino scavalca la finestra, depone a terra una bottiglia che ha sotto il braccio, e poi va verso Taddeo mentre questi fugge non vederlo.*)

TADDEO

(*a Colombina, con intenzione*)

So che sei pura

E casta al par di neve! E ben che dura
Ti mostri, ad obliarti non riesco!

ARLECCHINO

(*lo piglia per l'orecchio dandogli un calcio e lo obbliga a levarsi*)

Va a pigliar fresco!...

(*Il pubblico ride.*)

TADDEO

(*retrocedendo comicamente verso la porta a destra*)

Numi! s'aman! m'arrendo ai detti tuoi.

(*ad Arlecchino.*)

Vi benedico!... là... veglio su voi!

(*Taddeo esce. Il pubblico ride ed applaude.*)

COLOMBINA

Arlecchin!

ARLECCHINO (*con affetto esagerato*)

Colombina! Alfin s'arrenda

Ai nostri prieghi amor!

COLOMBINA

Facciam merenda!

(*Colombina prende dal firtetto due posate e due coltelli. Arlecchino va a prender la bottiglia, poi entrambi siedono a tavola uno in faccia all'altro.*)

COLOMBINA

Guarda, mio ben, che splendida
Cenetta preparai!

ARLECCHINO

Guarda, amor mio, che nettare
Divino f'apportai!

(*A due*)

L'amor ama gli effluvii
Del vin, de la cucina!

ARLECCHINO

Mia ghiotta Colombina

COLOMBINA

Amabile beon!

ARLECCHINO

(*prendendo un'ampolletta che ha nella tunica*)

Prendi questo narcotico,

Dallo a Pagliaccio pria che s'addormenti,

E poi fuggiamo insiem.

COLOMBINA

Sì, porgi.

TADDEO

(*splancia la porta a destra e traversa la scena tremando esageratamente*)

Attenti!...

Pagliaccio è là tutto stravolto... ed
armi

Cerca! Ei sa tutto. Io corro a barriarmi!

(*Entra precipitoso a sinistra e chiude la porta. Il pubblico ride.*)

COLOMBINA (*ad Arlecchino*)

Via!

ARLECCHINO

(*scavalcando la finestra*)

Versa il filtro ne la tazza sua.

(*Scompare.*)

(*Canio in costume da Pagliaccio, compare sulla porta a destra.*)

COLOMBINA (*alla finestra*)

A stanotte. — E per sempre sarò tua!

CANIO

(*porta la mano al cuore e mormora a parte*)

Nome di Dio!... quelle stesse parole!...

(*Avanzandosi per dir la sua parte.*)

Coraggio!

(*Forte.*)

Un uomo era con te.

NEDDA

Che fole!

Ser briaco?

CANIO (*fissandola*)

Briaco! sì... da un'ora!...

NEDDA (*riprendendo la commedia*)

Tornasti presto.

COLUMBINE (*near to table*)

Get away, get away!

(*Harlequin enters by window, places bottle which he is carrying under his arm on floor, and goes towards Taddeo, who pretends not to see him.*)

TADDEO

(*to Columbine pointedly*)

Pure! Yes, I know thou art,
Pure as the snowflake falling.
Why wilt thou close thy heart
Unto my calling?
Must I leave thee and forsake thee?

HARLEQUIN

(*taking him by the ear and kicking him up*)

Yes, or I'll make thee!

(*The audience laugh.*)

TADDEO

(*retiring comically to door, right; to Harlequin*)

Heav'ns! You love her!
Then I must hand her over!

(*Raising his hands.*)

Bless you, my children!

(*Retiring to door.*)

Yonder I will watch o'er you!

(*The audience laugh and applaud.*)

COLUMBINE

Dear Harlequin!

HARLEQUIN

(*in exaggerated style*)

Sweet Columbine! Ah, how we've
prayed, dear,

And Love has heard our prayer.

COLUMBINE

(*pointing to the table on which she has placed the bowl, knives, and forks, etc.*)

The supper's laid, dear!

See here, see here, my dearest dear,
The supper that I've bought you!

HARLEQUIN

(*pointing to the wine which he places on the table*)

See here, my love, my dainty dove,
The splendid wine I've brought you!

BOTH

(*sitting down opposite each other*)

For love is very fond of wine,
And partial to the kitchen.

HARLEQUIN

My greedy little Columbine!

COLUMBINE

My toper most bewitchin'!

HARLEQUIN

(*taking a phial from his breast*)

Take then this little philtre fine,
Give it to thy husband,
Pour it in his wine,
And then let's fly, my dear!

COLUMBINE

Yes—give it me!

TADDEO

(*entering by door, on right, crosses stage, trembling in exaggerated style*)

Beware! Thy husband is here!
For weapons seeking, with anger
stamping,
All's discovered! I'd better be de-
camping.

(*Exit hurriedly through door, left.*
The audience laugh.)

COLUMBINE (*to Harlequin*)

Fly, then.

HARLEQUIN

(*getting through window*)

Pour the philtre in his wine, love!
(*Disappears.*)

(*Canio, dressed as Punchinello, ap-
pears at door, right.*)

COLUMBINE

To-night and for ever, I am thine, love!

CANIO

(*with his hand to his heart, aside*)
God! am I dreaming? What she said
this morning!
Courage!

(*Advancing for his part.*)

Some one was with you here!

NEDDA

What nonsense! You've been drinking.

CANIO (*looking at her*)

Been drinking!... I think so!

NEDDA (*resuming the play*)

You're back too early.

CANIO (*con intenzione*)

Ma in tempo!
T'accora dolce sposina.
(*Riprende la commedia.*)

Ah! sola ti credea
(*mostrando la tavola.*)

E due posti son là.

NEDDA

Con me seade
Taddeo che là si chiuse per paura.
(*l'erso la porta a sinistra.*)

Orsù, parla!...

TONIO

(*di dentro fingendo tremare ma con intenzione.*)

Credetela. Essa è pura!...
E abborre dal mentir quel labbro pio!
(*Il pubblico ride forte.*)

CANIO (*rabbioso al pubblico*)

Per la morte!
(*Poi a Nedda sordamente.*)

Smettiamo. Ho Dritto anch'io
D'agir come ogni altr'uomo. Il nome
suo.

NEDDA (*fredda e sorridente*)

Di chi?

CANIO

Vo' il nome de l'amante tuo,
Del drudo infame a cui ti desti in
braccio
O turpe donna!

NEDDA

(*sempre recitando la commedia*)
Pagliaccio! Pagliaccio!

CANIO

No, Pagliaccio non son; se il viso è
pallido
È di vergogna, e smania di vendetta!
L'uom riprende i suoi dritti, e il cor
che sanguina
Vuol sangue a lavar l'onta, o maledetta!...
No, Pagliaccio non son!... Son quei
che stoldo
Ti raccolse orfanella in su la via
Quasi morta di fame, e un nome of-
friati
Ed un amor ch'era febbre e follia!...
(*Cade come affranto sulla seggiola.*)

GRUPPI DI DONNE A PARTE

Comare, mi fa piangere!
— Par vera questa scena!

UN GRUPPO DI UOMINI
Zitte laggìù. — Che diamine!

SILVIO (*a parte*)

Io mi ritengo appena!

CANIO

(*riprendendosi ed animandosi a poco a poco*)

Sperai, tanto il delirio accecato m'a-
veva,

Se non amor, pietà... mercè!

Ed ogni sacrificio
Al cor, lieto, imponeva,
E fidente credeva,

Più che in Dio stesso, in te!

Ma il vizio alberga sol ne l'alma tua
negletta;

Tu viscere non hai... sol legge è l'
senso a te...

Va, non merti il mio duol, o meretrice
abbietta,

Vo' ne lo sprezzo mio schiacciarti sot-
to il piè!...

LA FOLLA (*entusiasta*)

Bravo!...

NEDDA (*fredda, ma seria*)

Ebben se mi giudichi
Di te indegna, mi scaccia in questo
istante.

CANIO (*soggiugnando*)

Ah! ah! di meglio chiedere
Non dei che correr tosto al caro
amante.

Sei furba! — No, per Dio, tu re-
sterai

E l nome del tuo ganzo mi dirai.

NEDDA

(*cercando riprendere la commedia sor-
ridendo forzatamente*)

Suvvia, così terribile

Davver non ti credeo!

Qui nulla v'ha di tragico.

(*l'erso la porta a sinistra.*)

Vieni a dirgli, o Taddeo,
Che l'uom seduto or dianzi a me vi-
cino

Era... il pauroso ed innocuo Arlec-
chino!

(*Risa tosta repressa dall'attitudine di
Canio.*)

CANIO (*pointedly*)

Too early! Thou fearest!
Art sorry, my sweetest, my dearest?

(*Resuming the play.*)

Ah, nay, thou wast not lonely.

(*Pointing to the table.*)

Who has been with thee here?

NEDDA

The Fool Taddeo—only!
In fact, he's in the cupboard hiding!

(*Pointing to door, left.*)

Come out!... explain!

TONIO (*from within*)

Believe me, sir, thy wife is true. She'd
never grieve thee!

(*Pretending to be afraid, pointedly.*)

Those pious lips of hers would ne'er
deceive thee.

(*The audience laugh.*)

CANIO

Do not trifle, false woman,
Dost thou forget that I am also
human?

Tell me his name!

NEDDA

Whose name?

CANIO

Tell me, then, by God who made me,
Within whose shameless arms thou
hast betrayed me?

NEDDA (*continuing the play*)

Punchinello! Punchinello!

CANIO

No! Punchinello no more! I am a man
again,

With aching heart and anguish deep
and human,

Calling for blood to wash away the
stain.

Thy foul dishonor, thou shantless
woman!

No! Punchinello no more! Fool that
I sheltered thee!

And made thee mine by every tender
token!

Of the love that I gave thee, what is
there left to me?

What have I now, but a heart that is
broken?

(*Falls on chair, overcome.*)

WOMEN (*aside to each other*)

Sweet gossip, ah, it makes me weep,
So true it all is seeming.

MEN

Silence, down there. Quiet keep.

SILVIO (*aside*)

Ah, can it be I'm dreaming?

CANIO

(*recovering himself, and becoming
gradually more excited*)

I hoped in my passion so blindly con-
fiding,

If not for love, for pity sweet.

I loved thee more than God in heav'n
abiding,

All my life and my being I laid at
thy faithless feet!

I dreamt thou wast true! I would I
ne'er had met thee!

I thought of thee pure and stainless
as the morn.

Thou hast broken my heart, I live
but to forget thee.

Thou hadst my love, but now thou
hast my hate and scorn!

AUDIENCE (*with enthusiasm*)

Bravo!

NEDDA (*coldly, and in earnest*)

Well, then, if thou deem'st me so un-
worthy,

Come, let me go and leave thee.

CANIO (*laughing*)

No doubt! no doubt! and set thee free,
And let thy lover's arms receive thee!

No! Thou shalt remain, I swear it.
I want thy lover's name—Come, then

declare it!

NEDDA

(*trying to resume the play, with
forced smile*)

I never knew, my dear, that you
Were such a tragic fellow!

You here will see no tragedy,

My dearest Punchinello!

The man who's been to sup with me,
And caused you all this bother,

Was only Harlequin, you see,

Poor Harlequin, no other!

(*Stops laughing, seeing Canio's
attitude.*)

CANIO (*terribile*)

Ah! tu mi sfidi! E ancor non l'hai capita
Ch'io non ti cedo? Il nome, o la tua vita!

(*Assieme.*)

NEDDA (*prorompendo*)

No, per mia madre! Indegna esser poss'io,
Quello che vuoi, ma vil non son, per Dio!
Di quel tuo sdegno è l'amor mio più forte...
Non parlerò. No... A costo de la morte!...

VOCI TRA LA FOLLA

Fanno davvero? Sembrami seria la cosa è scura!

(*Peppe vuol uscire dalla porta a sinistra, ma Tonio lo ritiene*)

PEPPE

Bisogna uscire, Tonio.

TONIO

Taci sciocco!...

PEPPE

Ho paura!...

SILVIO (*a parte*)

Oh la strana commedia!
Io non resisto più!...

CANIO

(*urlando dà di piglio a un coltello sul tavolo*)

Il nome! Il nome!

NEDDA (*sfidandolo*)

No!

SILVIO (*snudando il pugnale*)

Santo diavolo!...
Fa davvero!...

(*Le donne che indietreggiano spaventate, rovesciano i banchi ed impedi-*

scono agli uomini di avanzare, ciò che obbliga Silvio a lottare per arrivare alla scena. Intanto Canio al parossismo della collera, ha afferrata Nedda in un attimo e la colpisce per di dietro mentre essa cerca di correre verso il pubblico.)

CANIO (*a Nedda*)

Di morte negli spasimi
Lo dirai!

LA FOLLA E PEPPE

(*che cerca scincolarsi da Tonio*)
Ferma!

CANIO

A te!

NEDDA (*cadendo agonizzando*)
Soccorso... Silvio!

SILVIO

(*che è quasi arrivato alla scena*)
Nedda!

(*Alla voce di Silvio, Canio si volge come una belva, balza presso di lui e in un attimo lo ferisce, dicendo.*)

CANIO

Ah! sei tu? Ben venga!
(*Silvio cade come fulminato.*)

GLI UOMINI DEL CORO

Arresta aïta!

LE DONNE (*urlando*)

Gesummaria!...

(*Mentre parecchi si precipitano verso Canio per disarmarlo ed arrestarlo, egli, immobile, istupidito lascia cadere il coltello dicendo.*)

CANIO

La commedia è finita!...
(*La tela cade.*)

FINE.

CANIO (*in fury*)

Ah! dost thou mock me? My rage
thou still defiest.
Say who's thy lover—this moment—
or thou diest!

NEDDA

No! By my mother's soul, unworthy
though thou call me,
I will not tell thee, whatever fate be-
fall me!

VOICES IN THE CROWD

Are they in earnest?
What are they doing?

(*Beppe tries to pass through door on
left; Tonio detains him.*)

BEPPE

Let us be going, Tonio!

TONIO

Silence, fool!

BEPPE

I am afraid!

SILVIO (*aside*)

Oh, the play is a strange one,
I can bear it no more!

NEDDA

For thine anger, I care not. Love is
a weapon stronger!
Thus I defy thee! I fear thee no
longer!

CANIO

(*yelling, takes knife from table*)

His name! His name!

NEDDA (*defiantly*)

No!

SILVIO (*drawing his dagger*)

What in the devil's name!... He's in
earnest!

(*The women draw back frightened,
overturning the benches, preventing
the men from getting to the front.
Silvio struggles to get clear. Meantime
Canio has seized Nedda, and stabbed
her from behind, as she tries to escape
to the audience.*)

CANIO

Take that, and that!
In thy last dying agony thou'lt tell!

VOICES IN AUDIENCE

Stop him!

NEDDA

Ah! Help me, Silvio!
(*Dies.*)

SILVIO (*nearly reaching her*)

Nedda!
(*At the voice of Silvio, Canio turns
savagely, leaps at him, and stabs him.*)

CANIO

So! 'Tis you, then? 'Tis well!
(*Silvio falls dead.*)

MEN

Help! help! arrest him!

WOMEN (*screaming*)

Father of pity!
(*Several of the audience throw them-
selves on Canio to disarm and arrest
him; he stands stupefied and drops
the knife.*)

CANIO

The comedy is ended.

CURTAIN

